



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 446

ERACLEA MARE, PROGETTO VILLAGGIO TURISTICO VALLE OSSI: LA LIPU HA INVIATO ALLA REGIONE OSSERVAZIONI CHE ELENCAANO GRAVI CRITICITÀ CONNESSE CON LA SUA REALIZZAZIONE. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA REGIONALE? RITIENE PLAUSIBILE EDIFICARE UNA STRUTTURA COSÌ VASTA E IMPATTANTE PROPRIO ALLA FOCE DEL PIAVE?

presentata il 9 novembre 2023 dai Consiglieri Zanoni e Zottis

Premesso che:

- il 13 settembre 2023 la Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu) di Venezia, ha inviato alla Giunta regionale una corposa nota, contenente osservazioni relative alla Procedura di *Autorizzazione Unica regionale* in merito al progetto del *villaggio turistico* integrato denominato “*Valle Ossi*”, in comune di Eraclea;
- le criticità elencate nella missiva sono gravi, soprattutto in considerazione del fatto che il villaggio turistico, di enormi proporzioni, sorgerebbe proprio alle foci del Piave, fiume descritto dallo stesso Presidente della Regione e dall’Assessore regionale all’Ambiente come “sorvegliato speciale” o “tallone d’Achille dell’intera regione”. Una sua piena potrebbe infatti essere devastante, non solo per tutte le città che sorgono lungo il suo corso, ma anche per il villaggio in questione;
- il Comune di Eraclea conta circa 12.000 abitanti. In un’area di ben 251 ettari, dovrebbe sorgere un villaggio turistico con una capacità insediativa di circa 12.800 – 14.000 presenze giornaliere, comprensivo di: un camping da 94 ettari; un villaggio nautico con un’estensione di circa 5.6 ettari in grado di ospitare 150 imbarcazioni; un parco territoriale, di circa 54 ettari, per le attività sportive all’aperto; un parco turistico rurale di circa 72 ettari;
- l’area oggetto dell’intervento confina a sud – ovest con l’ambito naturalistico denominato “Alveo di foce del Piave” (Ambito fluviale FL12) e verso il mare con la sottile area denominata “VE053 Laguna del Morto”, compresa all’interno del sito Natura 2000 ZSC IT3250013 “Laguna del Mort e pinete di Eraclea”;
- LIPU, citando il Rapporto Ambientale del progetto (pag. 157), osserva che nell’area in questione la subsidenza presenta una rilevanza medio-alta, con valore medio annuale compreso tra -3mm/anno e -2mm/anno (-2/3 cm nel decennio); la

zona è nota per problemi di erosione e per altri fenomeni concomitanti che aggravano la subsidenza, come ad esempio i consistenti emungimenti di acque soggiacenti il livello marino;

- lo stesso Rapporto Ambientale indica come criticità quella dell'intrusione del cuneo salino, *“(...) che negli ultimi anni ha assunto proporzioni preoccupanti, sia per frequenza che per estensione (...)”*;

- nella zona sono presenti numerose specie ornitiche; le 14.000 presenze turistiche giornaliere stimate, saranno fattori di pressione e di minaccia che determineranno la scomparsa di moltissimi esemplari di avifauna anche dalla stessa Laguna del Mort, nonostante sia tutelata ai fini della conservazione della biodiversità (ZSC-ZPS).

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale all'ambiente, all'Assessore regionale al territorio, all'Assessore regionale al turismo e all'agricoltura

- come la Giunta regionale si ponga rispetto alle gravi criticità elencate in premessa e riportate nelle osservazioni della LIPU di Venezia;

- come si ritenga possibile edificare un villaggio turistico di così grandi proporzioni proprio alla foce del fiume Piave, definito dal Presidente della Regione “sorvegliato speciale” e dall'Assessore regionale all'Ambiente “tallone d'Achille dell'intera regione”.